



32

MARTEDÌ  
25 OTTOBRE 2011

MEDIA &amp; cultura



## Il cinema? Aiuta a educare Viganò dialoga con i registi

**E possibile** attraverso il cinema? È uno degli interrogativi a cui cerca di rispondere «Cari registi», libro di Dario Edoardo Viganò che sarà presentato oggi pomeriggio alle 17.30 nella Pontificia Università Lateranense. Edito da Cittadella, il volume, come si evince anche dal titolo, è composto da dieci, tra l'altro, quattro interviste ad altrettanti registi (Gianluca Amelio, Susanne Bier, Riccardo Milani e Giovanni Veronesi) che «hanno accettato di riflettere» - spiega Viganò che presiede



l'Istituto pastorale "Redemptor Hominis" della Lateranense – sull'universo educativo mediante la condivisione di esperienze autobiografiche e cinematografiche che costituiscono un ottimo punto di riflessione nella loro coraliità». Alla presentazione, oltre all'autore, interverranno il cardinale Giuseppe Versaldi, vescovo Enrico del Covolo, Patrizio Prestipino, assessore alla Provincia di Roma per le politiche giovanili, l'attrice Cristina Capotondi e il regista Fausto Brizzi. (M.Pad.)

Per il Papa  
giovedì ad Assisi  
4 pagine speciali

Giovedì 27 «Avvenire» seguirà il Papa nel suo pellegrinaggio di Pace ad Assisi insieme ai rappresentanti di altre confessioni cristiane di varie religioni. Un evento per il quale «Avvenire» offrirà ai suoi lettori un inserto speciale di 4 pagine (evidentemente al posto di «*la vita*») con documenti, testimonianze, interviste e reportage. Da non perdere.

**SIRACUSA.** «La Rete non è incompatibile con la presenza della Chiesa che può non solo trovare il modo di "abitare" ma, soprattutto, di renderla abitabile». Il sottosegretario della Cei e direttore delle comunicazioni sociali monsignor Domenico Pompili, richiama la volontà della Chiesa di scrivere i segni dei tempi e di interpretarli alla luce del Vangelo. A lui è affidata la prolusione sul tema «La Chiesa nell'era digitale» nell'inaugurazione dell'anno accademico dell'Istituto superiore di scienze ecclesiastiche di Siracusa. Il secondo tema conduttore dell'istruzione è «aprire la comunicazione». È la diocesi che sente il bisogno di comunicare, ad esempio esplorando le potenzialità della Rete alla luce dell'esperienza di fede. «L'era digitale – sottolinea Pompili – sta cambiando le nostre

Pensiero e comunicazione  
al centro del cammino  
dell'Istituto San Metodio  
La prolusione di Pompili

relazioni. La Chiesa non può fare finta di nulla e ha il dovere di leggere il proprio tempo per poter rivolgere alle persone una parola che sia comprensibile e pertinente ai loro bisogni, alle loro sofferenze, alle loro speranze. La società dicono di essere una società di afasia, perché non sa più chi ascoltare. Basta guardarsi intorno, scorrere i titoli dei giornali, navigare entrando in un social network per rendersi conto che il fondamentale bisogno di relazione si afferma prepotentemente. La vera sfida è quella di «aprire la Rete»». L'incontro, introdotto dal direttore dell'Istituto don Nisi Candido, è stato preceduto dalla Messa presieduta dall'arcivescovo di Siracusa, Salvatore Pappalardo, moderatore dell'Issr San Metodio. Alessandro Ricupero

## LA FRASE



I nuovi evangelizzatori sono chiamati a camminare per primi nella Via che è Cristo, per far conoscere agli altri la bellezza del Vangelo che dona la vita. E su questa Via non si cammina mai soli, ma in compagnia

Benedetto XVI ai «nuovi evangelizzatori», 16 ottobre

# La libreria diocesana volta Pagina

DA RIMINI PAOLO GUIDUCCI

**Q**uando i latini hanno coniato il motto *verba volant scripta manent*, forse non intendevano solo denigrare la parola che si libra leggera nell'aria. Quella scritta, fino a quando il libro resta chiuso, risulta di scarsa importanza. In questo caso il volume aperto, letto e approfon- ditto, allora la parola prende vita. Proprio al libro aperto si affidata la nuova libreria riminese «Pagina»: dopo un'estate di ristrutturazione ha aperto i battenti del tutto rinnovata e in una nuova sede, sempre in centro, ma con spazi decisamente più grandi. La novità di Pagina non sta solo nelle metrature di cui ora dispone (oltre 200 metri quadrati) e nella veste elegante. Chi entra lo fa calpestando, veloce, subito e pagine (vere) di libri, mentre, simmetrici al ingresso, una ricostruzione della facciata della basilica cattedrale che all'occorrenza ruota lasciando il posto a una sala incontri a scomparsa. Dietro all'ambiente principale è un altro spazio culturale, come assai più il coordinatore del progetto per la diocesi di Rimini.

«Nuovi servizi per abbracciare nuovi orizzonti ma senza perdere la forte identità di libreria cattolica diocesana» - spiega il 43enne Francesco Cavalli -. La sede storica a fianco del

Duomo, per il suo spazio limitato, imponeva una fruizione veloce e limitata, senza offrire agli utenti una consultazione adeguata. Ora gli ambienti, oltre volte più grandi, comprendono spazi per la lettura individuale, ma anche due sale per incontri e un'area dedicata ai reading e alle presentazioni di volumi». Una parola per vivere maggiormente la libreria e proporne cultura, insomma.

Nata come «Buona stampa» negli anni Trenta (opera dell'Azion cattolica), nel dopoguerra è una libreria gestita dai gruppi di attive sacerdoti Cattolici, nata nel 1981 diventa «Pagina». Dopo la gestione di Cesare Giorgetti (attuale direttore dell'Ufficio diocesano di pastorale della famiglia), sono subentrati tre librai e ora la nuova sede.

Betty, Chiara e Federica sono pronostici, pronti a consigliare i libri per la formazione cristiana. La catechesi e la pastorale. Pagina è anche libreria di riferimento per l'Istituto superiore di Scienze religiose e per lo studio della teologia. Specializzata per scuole e ragazzi, mette a disposizione libri e materiali offerti da editori sacri, legge e preghiera. Con nuove novità: in collaborazione con la cooperativa Diapason, la libreria offre testi, battitura testi e fotocopia e tutti i servizi per l'Università, coordinati da Mario, l'ultimo arrivato nella «famiglia».

«I amici di Pagina libreria - asserisce però Federica Lundia - La nuova sede permette di aumentare la fornitura di libri, aprendo maggiormente ai volumi anche più laici».

Trova più spazio l'oggettistica e applicata, i libri di vita e musicale. Il nuovo «villaggio Pagina» è una bella sfida culturale. Come recita lo slogan utilizzato per la campagna pubblicitaria: «Già Pagina e scopri l'infinito». Il vescovo Francesco Lambiasi si è affidato a una metafora alimentare per augurarle «molti più lettori, di grande appetito, di buon gusto e di palato fine, e agli amici lettori un convito sostanzioso».



La nuova libreria diocesana di Rimini «Pagina», 200 metri quadrati di idee e proposte

## il vescovo Lambiasi

«Un nuovo servizio alla gente che amplia l'impegno sui media»

**S**ettimanale, radio, tv e quotidiani online. È una newsletter, un blog, un sito web. La diocesi di Rimini Pagina si affianca a molti altri numerosi strumenti mediatici di cui la diocesi di Rimini già dispone: il settimanale *Il Ponte*, che si avvia verso i 35 anni di attività, l'emittente radiofonica *Radioteatro*, il portale *www.rimini.it*, il canale televisivo *lambda*, oltre il quotidiano online *NewRimini.it*. Una scelta che appare in contrapposizione, quella di investire in una libreria. «Tre sostanzialmente sono le funzioni del vero libro - spiega il vescovo Lambiasi - cambiando per sempre quella di insegnare di sapienza, sentire di riflessione, tracce chiare e coinvolgenti per l'approfondimento. I libri ci offrono sorsi di luce e di serenità». Sapienza, modernità, tra frutti preziosi da cogliere nella lettura dei veri libri. Ma i Pad e Internet obbligano perlomeno a ripensare la fruizione. «Si continua a offrire una selezione intelligente, qualificata e ancora più assortita» - riprende Lambiasi - in particolare del libro religioso, ma se ne presenta anche una collocazione molto più artosa, mirata a favorire reperibilità e consultazione, mentre i lettori avranno a disposizione ampi spazi per leggere, riflettere, condividere. Anche grazie alle nuove tecnologie.

Nel fitto intreccio di «autostrade che solcano il cyberspazio», questa è la metafora utilizzata da Benedetto XVI per riferirsi a un terreno in cui il messaggio di Dio - la XXXV Giornata mondiale delle comunicazioni sociali, la Parola può tornare «ad affermare il diritto di cittadinanza di Dio in ogni epoca». La diocesi di Rimini prova ad abitare la Rete anche con un altro nuovo servizio: la newsletter. Per Lambiasi «il servizio è un nuovo tassello - conta già migliaia di contatti - che va ad aggiungersi a gli altri media esistenti. Uno strumento che non vuol dire che oggi sovrappone o sovrapponga a gli altri mezzi di comunicazione, agevolandone il contatto, rimanendo di volta in volta notizie e annunci alla loro fonte originale. Una rete di collegamenti capace d'informare, dunque, ma anche di stimolare alla missione, così da portare a tutti l'annuncio di senso e di salvezza». (PGiud.)

Quinto Cappelli

A Rimini riapre i battenti lo storico spazio culturale nato come Buona stampa

## Volontari fra gli scaffali: missione cultura a Novara

DA NOVARA ANDREA GILARDONI

**«N**on credo sia giusto definire una libreria. Vedere libri non è il nostro scopo principale. Quello che ci proponiamo è di essere un centro di promozione culturale a servizio della nostra comunità». Ines Savoia, una delle volontarie che da dieci anni collaborano al progetto, racconta così *Terzo millennio*, associazione di volontariato che dal 1996 gestisce una libreria cattolica a Borgomanero, paese di poco più di 20 mila abitanti in diocesi di Novara. Quindici anni di storia, fatti di

tante difficoltà da affrontare, ma anche di tante sfide vinte. La prima delle quali, proprio quella di riuscire a rimanere aperte. «Non è semplice far quadrare i costi spese per la manutenzione della libreria e completamente gestita da volontari. Per noi sarebbe impossibile pensare a un comesso e senza la generosità del nostro staff di sei collaboratori, che ogni giorno ci permettono di affrontare il progetto. A loro, poi, si aggiungono un'altra quarantina di soci "sostenitori". Gratuità è generosità, dunque, parole d'ordine, ma che non basterebbero se non ce ne fosse anche un'altra: specializzazione. «In

Da quindici anni un punto vendita di volumi si fonda su impegno e generosità. «Le pubblicazioni usate? Le regaliamo. E coi giovani invitiamo gli autori»

mercato dei libri negli ultimi anni ha sempre di più cambiando», prosegue Savoia. «I grandi bookstore e persino i supermercati ormai riescono meglio e in maniera più concorrente a distribuire i titoli più importanti. E allora l'unica strada da percorrere non solo per non chiudere,

ma anche per dare un servizio di qualità ai nostri utenti, è quella di una sempre più puntuale e approfondita specializzazione in quei settori: dall'esegesi all'edizioni alle ricerche. Ma la carica vincente giocata da *Terzo millennio* per non essersi schiacciati dal mercato è uscire dalle sue regole. Abbiamo attivato un servizio di cessione gratuita di libri usati. Lo chiamiamo "l'oggetto del giorno". Di fatto abbiamo libri usati e li regaliamo a chi ne fa richiesta. Le attività dell'associazione e dei suoi volontari non si fermano al limite dell'ingresso della libreria. «Per noi il negozio è un centro da cui partire per una serie di

attività di promozione culturale, prima fra tutte la "Scuola della Parola", che ormai da anni vede i borgomanesi partecipare a gli incontri di esegesi biblica. Ogni anno organizziamo un convegno storico, quindi giocato in sinergia soprattutto con i giovani. «Con il gruppo degli universitari di recente abbiamo organizzato una serie di conferenze con alcune importanti personalità locali e regionali. Di fatto, non solo il nostro intrattenimento, il vescovo ausiliare dell'Aquila Giovanni D'Ercolani. Nella convinzione che ogni parrocchia non può derrogare dall'impegno di essere un soggetto attivo nel campo della cultura.



L'interno della libreria Terzo millennio di Borgomanero